



*Ministero dell'Istruzione  
Università e Ricerca*



*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania  
Direzione Generale*

Care ragazze, cari ragazzi,

come di consueto, desidero dedicare a Voi, ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale tutto della scuola e alle Vostre famiglie un messaggio augurale, in occasione dell'inizio delle lezioni. Non posso ignorare che stiamo attraversando un periodo particolarmente complesso e pieno di insidie, di violenza, di numerose manifestazioni di degrado. Non sembri inopportuno, tuttavia, soprattutto nel nostro territorio regionale e segnatamente a Napoli, improntare l'azione educativa e l'impegno di tutti Voi a un ottimismo denso di riflessione e illuminato dalla speranza.

Molte condanne si sono levate in questi giorni contro talune inqualificabili manifestazioni di brutale ferocia, che hanno inquinato il mondo dello sport, le cui motivazioni profonde impongono una disamina attenta: è tra i compiti della scuola, infatti, riflettere su queste degenerazioni, poiché questa è la principale istituzione finalizzata all'educazione dei giovani e dei cittadini.

Compito della scuola è sì garantire la trasmissione della conoscenza, ma ancor più importante è la missione, che è propria di questa istituzione, di creare menti libere, personalità armoniose ed equilibrate, che sappiano provare l'amore per la bellezza, il piacere del pensare pulito, l'entusiasmo di fronte a un progetto futuro.

Tutte le discipline alle quali dedicate oggi il tempo migliore della Vostra vita sono gli strumenti con cui realizzerete domani una società più umana e più civile. Chi contempla l'arte, s'innalza alle vette del pensiero, chi percorre le strutture matematiche dell'universo non può macchiarsi di atti incivili o violenti.

Il nostro territorio ha bisogno di uomini e donne che sappiano essere protagonisti positivi della vita nazionale, che sappiano continuare la tradizione dei filosofi del diritto come Filangieri, degli storici come Cuoco, degli economisti come Genovesi, non di disperati violenti, violenti perché disperati. La scuola è il luogo dove i giovani devono imparare a costruire la speranza: chi ha una speranza costruisce, non distrugge.

Per raggiungere questo obiettivo, non solo la scuola deve agire per la Vostra crescita civile, intellettuale e culturale, ma anche tutte le forze sane presenti nel territorio devono aiutarVi a "rileggere", con altre speranze, con altre certezze la Vostra vita quotidiana, la quale Vi vede costantemente in rapporto con gli altri, non solo nel Vostro paese, nella Vostra città, ma nell'Europa, nel pianeta.



*Ministero dell'Istruzione  
Università e Ricerca*



*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania  
Direzione Generale*

In questo cammino di assunzione di responsabilità, è, dunque, tutto il mondo “adulto” che dovrà svolgere una indispensabile e concreta azione di guida e di accompagnamento, nella consapevolezza che ogni azione, sia quotidiana sia “politica”, è di per sé significativamente educante.

La vostra presenza nella società deve poter essere consapevole, attenta, creativa, produttiva, animata dalla volontà di colorare con la Vostra gioventù il grigiore che sembra opprimere le nostre città.

Città-ricchezza, città-resurrezione, città-occasione, città-offerta, città-crescita, città-partecipazione, città-futuro: questo dovrà essere l'approdo del Vostro agire, in una dimensione che non è più ristretta alla nostra regione o all'Italia, bensì all'Europa tutta, di cui dovrete essere gli ambasciatori.

E, quindi, è con sempre maggiore vigore che chiamo la scuola a sperimentare, progettare, creare per essere, ancora e di più, un laboratorio di civiltà, che renda visibilmente percepibile il valore, insieme intimo e collettivo, di una cittadinanza attiva, responsabile e propositiva.

Pertanto, carissimi ragazzi il mio augurio per quest'anno scolastico è che, guidati dai Vostri professori, sorretti dalle Vostre famiglie, Voi riusciate a nutrire la Speranza, e che la vita Vi consenta di realizzare quanto di più bello i Vostri cuori e le Vostre menti sapranno concepire.

Lo dovete a Voi stessi, alla Vostra terra, all'Italia, all'Europa.

Buon anno, buon lavoro a Voi tutti

Alberto Bottino  
Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale

Napoli, 11 settembre 2008